



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché il successivo Decreto del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Vista la nota della Direzione Generale Bilancio prot. 6794 del 31 maggio 2017 nella quale, nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale MiBACT delle Marche, è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello, l'incarico di sostituzione del Dirigente per gli adempimenti di cui all'articolo 39 del DPCM 29 agosto 2014, n.171;

Vista la nota prot. n. 745 del 29/7/2016 della Fondazione "Cesare Gregorini" con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il bene denominato "Immobile via IV Novembre n.6" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 12/08/2016 (prot. n. 3896);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 6959 del 21/04/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto lo stesso parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 6959 del 21/04/2017, dal quale si rileva che, espletata la verifica dei dati noti allo stesso Ufficio, il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti, tuttavia, non potendo escludere a priori l'esistenza di strutture antiche nel sottosuolo, si richiede di inviare allo stesso ufficio copia degli elaborati progettuali riguardanti tutti i lavori che comportino movimentazione terra;

Visto il verbale della riunione n. 7 della Commissione del giorno 28/06/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Unità immobiliare
Comune	San Marcello
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via IV Novembre n. 6
Distinto al C.F.	Foglio 9 particella 35 sub. 2 e particella 139 sub.4
Confinante con	Foglio 9 particelle 142 e 30 C.F.
Confinante con altro elemento:	Via IV Novembre
Proprietario:	Fondazione "Cesare Gregorini"

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Unità immobiliare", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico -architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Funzionario Incaricato
Dott.ssa Maura Del Borrello





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

SAN MARCELLO (AN): Immobile in via IV Novembre, 6. Immobile censito al N.C.E.U.

Fg. n. 9, part. 35 sub. 2 e part. 139, sub. 4.

● **Collocazione storica e cronologica del bene**

L'immobile in oggetto è ubicato in pieno centro storico e insiste proprio su quelle che oggi restano le basi dell'antica cinta muraria, interamente scarpata. Tale cinta risale alla seconda metà del Quattrocento e in particolare l'immobile in questione si trova sul fronte meridionale, vicino all'unico torrione circolare del circuito orientato a sud-ovest, scarpato e privo di coronamento, oggi adibito ad abitazione, nonché nelle adiacenze della chiesa di San Giuseppe. Nel corso dei secoli, a partire già dal XVI secolo, numerose costruzioni abitative sono state sovrapposte alle mura, così come nel caso dell'immobile in oggetto, che potrebbe risalire a quel periodo. L'edificio compare nella tavola del Catasto Gregoriano di inizio Ottocento.

● **Collocazione storico-territoriale**

Immerso nelle colline della Vallesina, il piccolo centro di San Marcello, anticamente denominato Monte San Marcello, deve il suo toponimo al santo e papa dell'inizio del IV secolo che inviò a Jesi San Settimio, proto vescovo ed evangelizzatore. Da centro di insediamento monastico benedettino verso il Mille, San Marcello divenne castello nel 1234, quando giunsero da Jesi 197 famiglie di postulanti, che non trovavano modo di insediarsi nella città ed ottennero l'autorizzazione ad "incastellarsi", pur rimanendo sotto il dominio e la giurisdizione della città madre. Fu distrutto nel 1372 dagli Anconitani, sempre in lotta con gli Jesini e ricostruito nella seconda metà del Quattrocento. È infatti del 1479 l'ordine del Consiglio Jesino di non dover più *a niun altro dare la licenza di ivi (a San Marcello) fabbricare se prima non fossero state circondate di Mura le case già edificate*. Non si conosce chi fu incaricato di disegnare e realizzare la nuova cinta muraria, essa assunse forma rettangolare quasi regolare su tre lati, che si spiega con le condizioni favorevoli del terreno, e con il fatto che la fortificazione fu ricostruita dalle fondamenta dopo il 1372, dunque con criteri più aggiornati. Soltanto il lato orientale si presenta alquanto allungato e appuntito per le esigenze del suolo. Dalla fine del XVI secolo San Marcello ottenne da Jesi autonomia amministrativa come castello del Contado. Nel corso dei secoli il paese di San Marcello è stato interessato da uno sviluppo urbanistico che ha portato sia all'edificazione di edifici innestati sulla stessa cinta muraria, così come è accaduto per altri castelli del circondario e per la stessa Jesi, sia alla configurazione della caratteristica zona ad est del castello, detta comunemente dagli abitanti stessi Borgo. Si tratta dell'insediamento più importante a San Marcello dopo il centro storico, il quale compare già ben delineato nel catasto gregoriano dei primi decenni dell'Ottocento, anche se ancora inframezzato da orti e campi. Insomma San Marcello





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

agli inizi del XIX secolo prefigurava la struttura urbanistica che presenta a tutt'oggi, conservandola pressoché inalterata.

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

L'immobile si sviluppa su tre livelli: al piano terra si trova l'atrio d'ingresso, al primo piano vi sono la cucina ed il soggiorno, al secondo piano le camere da letto, infine dalla camera posta su via IV Novembre, tramite una scala verticale, si accede ad una soffitta. La struttura portante del fabbricato è costituita da muratura mista di pietra e mattoni, i solai di piano e di copertura risultano essere in legno per quanto visibile, sono infatti allo stato attuale parzialmente controsoffitati. Gli infissi sono in legno, le pavimentazioni sono realizzate in parte con mattonelle di graniglia e in parte di ceramica.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Per le notizie storiche sul contesto urbano-architettonico e territoriale nel quale è inserito l'edificio oggetto della verifica, è stata consultata la seguente bibliografia: A. Cherubini, *Arte medievale nella Vallesina*, Ancona 1977; C. Urieli, *San Marcello*, Jesi 1984; M. Mauro, *Castelli, rocche torri cinte fortificate delle Marche*, Ancona 1988.

● **Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'immobile sopra descritto è situato nel pieno centro storico del piccolo comune di San Marcello, nella parte che costituisce l'originario borgo fortificato. Esso si innesta direttamente sull'antica cinta muraria scarpata del paese, risalente alla seconda metà del Quattrocento. Pertanto considerando le caratteristiche storiche della struttura architettonica e dell'assetto urbanistico in cui il locale è inserito, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, si ritiene che il fabbricato in via IV Novembre 6 a San Marcello posseda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 4/04/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

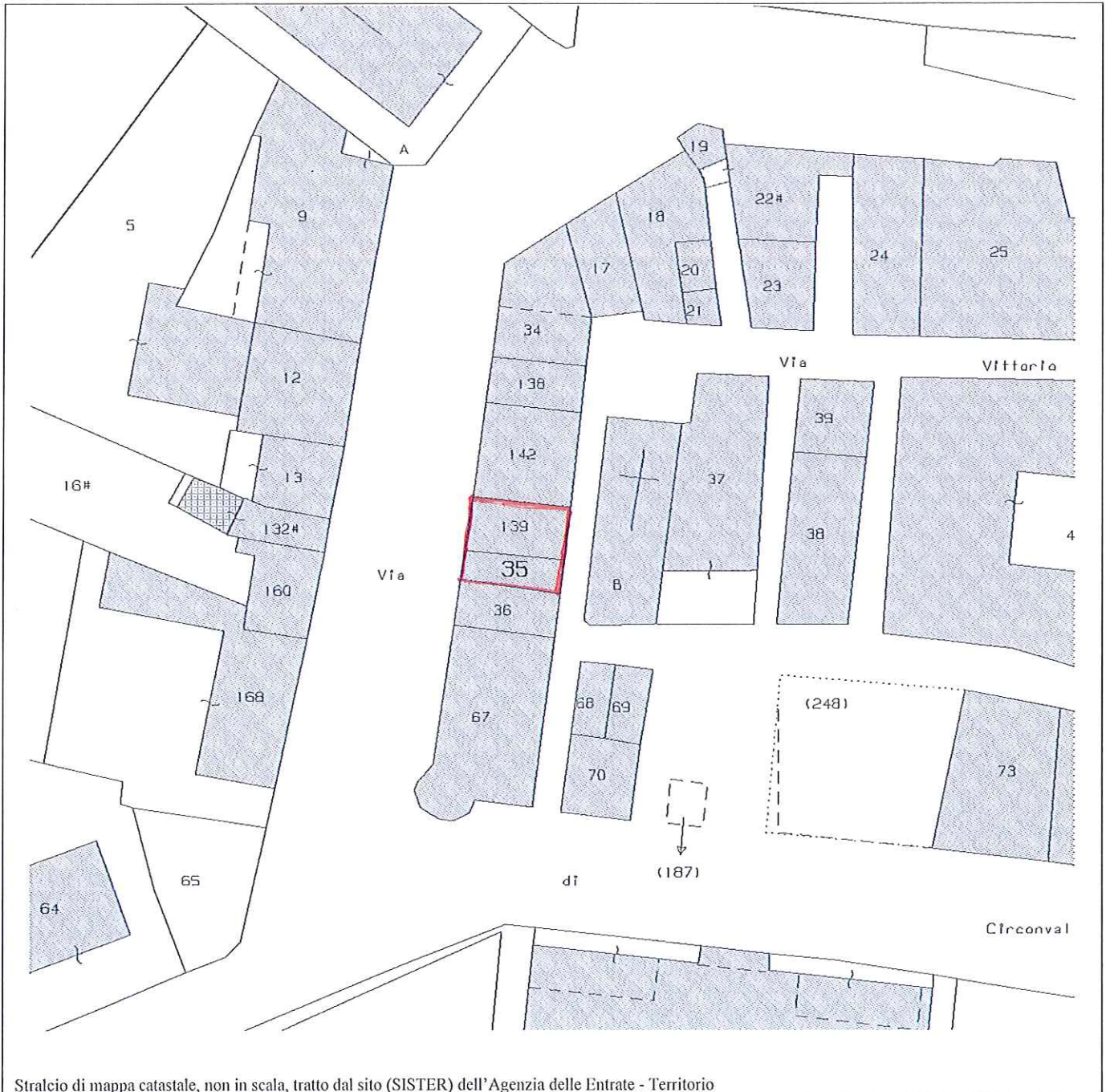
SAN MARCELLO (AN) – Via IV Novembre, n. 6 – Unità Immobiliare

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale 9, part.IIa 35 sub. 2 e part.IIa 139 sub. 4

Proprietà della Fondazione “Cesare Gregorini”

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it